

Oltre il 2000: Millennio Europeo del Disabile
presente e futuro prossimo di civiltà

IL **M**ANIFESTO DEI **D**ISABILI

La Pubblica Amministrazione e i Privati Cittadini per un mondo



Ambiti di applicazione:

Informazione
Conoscenza
Socializzazione
Turismo accessibile
Protesico e **S**anitario
Migliorie

Idea-Progetto

**Per la parità dei diritti tra Persone Uguali
con l'eliminazione di ogni barriera architettonica**

Oltre il 2000: Millennio Europeo del Disabile

presente e futuro prossimo di civiltà

Monteverde

Municipio europeo



In Europa convivono oltre 38 milioni di **disabili** di cui in Italia circa 2,9 milioni, pari al 5% della popolazione, ai quali si aggiungono milioni di “**limitatamente abili**” della terza età, **disabili temporanei e puerpere** che raggiungono un totale pari ad oltre il 20%. Di varia estrazione, religione ed appartenenza sociale ed etnica, li unisce un unico intento che travalica gli assetti politici ed istituzionali: la convivenza civile e la certezza di vivere fianco a fianco con chi è stato baciato dalla vita.

L'Italia con la legge – quadro n° 104/92 che è il pilastro della tutela del disabile, indica le linee dei diritti personali e quelle dei doveri a cui la pubblica amministrazione deve attenersi per accrescere quelle tutele, in ambito locale, regionale, nazionale, internazionale.

L'associazione www.monteverdein.it ha ideato questo **manifesto** che vuole essere il propulsore **per puntualizzare** le linee di questa legge e per ampliare l'operatività di tutta la pubblica amministrazione e la collaborazione dei privati per la normalizzazione della vita di un'ampia fascia della società.

L'annoso problema delle barriere architettoniche, malgrado varie leggi (vedi leggi n°13/1989, n°104/1992 e n°53/2000) è risolto parzialmente; persiste un difetto di attenzione alle problematiche presenti, che comporta la persistenza di barriere esistenti e la creazione di nuove sulle opere future.

Le barriere sono dappertutto e provocano disagi. Ai disabili non è consentito l'accesso **AUTONOMO** in una serie di luoghi quali: tutti gli edifici pubblici in genere, a cominciare dal municipio, agli uffici per gli affari sociali, ai luoghi di cura, agli uffici pensionistici, ai plessi scolastici d'ogni ordine e grado, ai monumenti storici, agli uffici postali, alle sedi bancarie, agli aeroporti, stazioni ferroviarie, metropolitane, fermate di bus e tram e tutti quei posti di utilità comune che restano fruibili per tutti, tranne per i disabili.

A queste **barriere** si aggiungono quelle **stradali** per le quali, suggeriamo alcune soluzioni:

- Realizzare scivoli con pedata d'accesso a quota zero e con pendenze modeste, segnalati dal cartello  e dal divieto di sosta. Questa **segnalazione innovativa evita la sosta in corrispondenza degli scivoli** e risolve il problema della salita/discesa e del relativo attraversamento stradale dei disabili e di chi è impedito per altri motivi.
- Creare accessi facilitati ogni 10 - 15 metri sui marciapiedi e direttamente connessi con uffici pubblici e privati compresi tutti i locali pubblici, soprattutto quelli a frequentazione giovanile (molti disabili sono adolescenti o poco più).
- Consentire l'accesso **AUTONOMO** nelle isole pedonali e nei luoghi di culto.

Altro ostacolo è costituito dalla **sosta selvaggia** che provoca difficoltà a tutti, oltre alle aree di sosta riservata, spesso insufficienti.

L'intera proposta è **condivisa e fatta propria dalla nostra Redazione, da molti Cittadini e dalla Consulta dei Disabili presso il Municipio XVI** ed ambisce a diventare un **progetto pilota** in Italia, dove la sensibilità verso il problema sin qui esposto è ancora scarsa.

Monteverde vuole invertire la marcia e diventare **paladino della tutela e del rispetto dei disabili**. Vorremmo leggere indicazioni stradali:

Monteverde Municipio europeo 

e nei vari punti di interesse storico, culturale e civile, cartelli con la scritta:

Villa Corsini  o Municipio  etc.

Il manifesto che segue è diviso in ambiti suscettibili di ampliamento e modifiche, chiaramente ogni ente può apportare le sue, quindi ogni consulta adatterà lo stesso alle proprie esigenze e necessità.

IL MANIFESTO DEI DISABILI

nell'ambito dell'informazione e della conoscenza

- a) adottare il manifesto, finanziando le opere necessarie, gradualmente, ma inesorabilmente, fino al massimo del risultato;
- b) oltre al sito internet del comune dedicato (acca comune), allestire uffici locali informativi ed operativi, **accessibili**, molti disabili non hanno computers;
- c) in tutti gli uffici tecnici e di polizia locale delle varie Amministrazioni inserire in organico almeno un impiegato specializzato su tutta la legislazione di riferimento, purtroppo, ho notato e riscontrato personalmente, in molti municipi, l'assoluta ignoranza dei tecnici e dei vigili urbani;
- d) promuovere campagne di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado e nella società in genere per evitare la sosta selvaggia che è uno dei maggiori impedimenti alla mobilità dei disabili, istituendo l'avviso di cortesia;

nell'ambito della socializzazione

- e) dedicare ogni mezzo possibile, finanziario e normativo, in un'ampia campagna di socializzazione, per la realizzazione di posti o spazi riservati nei locali di interesse generale, per esempio poltrone o posti agibili a teatro, a cinema, allo stadio, in ogni mezzo pubblico di trasporto con pedana di salita e discesa (la legge già lo prevede);
- e) concessione di biglietti ridotti a metà prezzo per disabile ed accompagnatore per assistere a tutti gli spettacoli, il disabile non è mai solo e non deve restare solo;
- f) concessione di contributi alle società sportive per il Progetto Sport per i Disabili;
- g) promuovere il turismo accessibile, non solo costiero, ma in tutta la regione, anche per gli aspetti termali;

nell'ambito protesico e sanitario

- h) creare collegamenti virtuali e di vera e propria operatività con le realtà tecnologiche per gli ausili protesici per i disabili, vedi officina di Budrio, officine dell'Inail www.inail.it/centroprotesi, senza tralasciare i vari specializzati di Roma e Lazio ecc.;
- i) creare una rubrica, nel sito regionale, comunale e provinciale di tutti i links possibili verso ospedali e strutture sanitarie locali e nazionali per promuovere la conoscenza delle più ampie e disparate possibilità terapeutiche; ancora più utile l'adozione o la creazione di un motore di ricerca per patologia, con le relative interfacce per diagnosi e cura

nell'ambito delle migliori

- j) programmare una iniziativa statale per l'ideazione di un neologismo che sostituisca il termine disabile, quindi pubblicizzarlo a livello nazionale e farlo acquisire al linguaggio comune; ricordiamo al riguardo che i termini "diversabile" e "diversamente abile", anche se molto diffusi in Italia, sono fortemente sconsigliati dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, perché intraducibili nelle altre lingue;
- k) aprire il confronto a tutti per accogliere il massimo contributo di idee e proposte possibili;
- l) indire un concorso per idee-progetto innovative, tendenti ad una perfetta mimetizzazione architettonica ed estetica degli ausili tecnici, in modo da superare le barriere ed annullare l'impatto visivo degli ausili stessi. Questa innovazione permetterebbe l'uso generale ed indistinto di qualsiasi struttura ad ogni utente, annullando, di fatto, diversità di trattamento e contribuendo alla piena integrazione del disabile;
- m) evitare personalismi e pietismi inservibili, il disabile deve essere trattato alla pari;
- n) inserire in ogni statuto della pubblica amministrazione, apposito articolato per il recepimento totale o parziale di quanto esposto ed almeno prevedere l'obbligo dell'osservanza di tutte le leggi di riferimento;
- o) istituire un organismo consultivo e, ove esistente, allargarlo a tutte le esperienze professionali e personali del mondo della disabilità, per una progettazione e gestione ambientale e sociale finalizzate ed ottimizzate;
- p) realizzare un progetto pilota da diffondere in tutta Italia.

Il nostro auspicio forte e di augurio per tutti, poter leggere i cartelli:

Lazio regione europea 

Roma capitale europea 

Roma provincia europea 

Cordialità.

accessibile@monteverdein.it
Mario Santoro

n.b. il marchio "accessibile" è registrato, non può essere utilizzato senza autorizzazione specifica.



Questo marchio è stato ideato e registrato per due motivi:

- **rendere immediatamente visibile e percepibile il concetto di accessibilità in tutti i luoghi fisici e virtuali, pubblici e privati, per i disabili in genere; in primo piano, segnalare la presenza di scivoli di salita-discesa dei marciapiedi, con questo nuovo cartello, per evitare la sosta selvaggia;;**
- **finanziare, tra l'altro, il Progetto Sport Disabili.**

È un marchio registrato, utilizzabile sia dalla Pubblica Amministrazione che dai privati, per indicare, con estrema semplicità, edifici, locali, esercizi, impianti di ogni genere, ma anche luoghi all'aperto che abbiano in comune una sola ed unica caratteristica l'**accessibilità**.

La sua esposizione infatti *qualifica* luoghi e siti, evidenziando la grande *sensibilità* e l'alto grado di civiltà e rispetto per i consimili che ha l'utilizzatore di questo marchio, pone l'interrogativo del proprio *comportamento* verso gli altri.

Semplicemente sottoscrivendo una quota annuale si ottiene il diritto a fregiarsene, per annunciare la fruibilità di qualsiasi struttura, là dove siano state abbattute tutte le barriere, o là dove siano state realizzate opere prive di barriere.

La contribuzione a sottoscrizione servirà a finanziare attività sportive per i disabili ed in primo luogo, **La Maratona dei Leoni Rampanti** che diventerà una classica estiva che si svolgerà il 10 agosto di ogni anno a Bisaccia, nell'Irpinia, dove è stato ideato il marchio e lanciato il manifesto dei disabili. La manifestazione sarà gemellata con quella di ogni città che voglia divenire o già sia accessibile.

Cordialità.

Mario Santoro
accessibile@monteverdein.it

n.b. il marchio "**accessibile**" è registrato, non può essere utilizzato senza autorizzazione specifica.

